

Vini pregiati in 100 milioni di bottiglie Presentato ieri l'Albo dei vigneti 2008 Agricoltura ROBERTO FIORI ALBA Per gli esperti e' un'annata favorevole LA PRODUZIONE CRESCE Anche se la superficie coltivata a vite e' diminuita di 236 ettari DARDANELLO <<E' la testimonianza della grande vocazione delle colline cuneesi>> Clavesana, in Cantina dibattito sull'Europa Barolo, Barbaresco e Roero sotto esame Da domani esperti da tutto il mondo all'Alba <<Wines Exhibition>>

Pubblicazione: [09-05-2009, STAMPA, CUNEO, pag.71] -

Sezione:

Autore:

Colpa dei cambiamenti del clima o merito del mercato in crescita? Per il Cuneese la vendemmia 2008 ha fatto registrare un nuovo primato, superando per la terza volta consecutiva la soglia dei 100 milioni di bottiglie prodotte di vini doc e docg. Per la precisione, 104.899.579 bottiglie, di poco inferiori al record del 2007 quando si arrivò a 107 milioni. A snocciolare i numeri è l'Albo vigneti 2008 presentato ieri pomeriggio nell'auditorium della Fondazione Ferrero di Alba, nel rispetto di un appuntamento ormai fisso nel calendario della Camera di commercio di Cuneo, prima in Italia a pubblicare il bilancio del settore. E i dati parlano appunto di un anno che, se inizialmente ha fatto vivere ai viticoltori momenti di incertezza a causa dell'andamento climatico poco favorevole, si è poi evoluto in positivo nel periodo di maturazione dei grappoli. Di qui un raccolto di buona qualità e vini caratterizzati da una valida struttura, pronti ad affrontare le sfide del mercato mondiale. Nella classifica che guarda al numero delle bottiglie, domina l'Asti, che si attesta intorno ai quaranta milioni e mezzo. Il Barolo è nuovamente salito sopra la soglia degli undici milioni di bottiglie (11.548.485), il Barbaresco ha raggiunto quota 4,4 milioni, il Roero Arneis 4,1 milioni. Il Barbera d'Alba è arrivato alla soglia dei 12 milioni di bottiglie, mentre il Dolcetto d'Alba è a quota 8,7 milioni, il Dolcetto di Dogliani è a 4 milioni, spalla a spalla con il Nebbiolo d'Alba. Tutto ciò nonostante la superficie complessiva dei vigneti iscritti all'Albo sia rimasta pressoché invariata, con una lieve riduzione dai 14.629 ettari del 2007 agli attuali 14.393, a seguito della cancellazione delle aree non più in produzione o meno vocate. Intensa, come sempre, l'attività delle 11 commissioni di degustazione operanti presso l'ente camerale, al primo posto in Italia per numero di campioni prelevati e degustati. Nel 2008 la loro attività è stata espressa

in 365 riunioni e 6.751 campioni sottoposti ad analisi, rappresentativi di oltre un milione di ettoltri di vino a denominazione. <<Con la presentazione dell'Albo Vigneti - ha detto il presidente camerale Ferruccio Dardanello - la provincia di Cuneo documenta la sua straordinaria vocazione per la produzione di vini di qualita' elevatissima, capaci di superare anche momenti complessi come gli attuali e di mettere in campo risorse di grande rilievo. Questo non solo grazie a situazioni climatiche favorevoli, a vitigni altamente selezionati, ma anche alla indiscussa professionalita' degli operatori che a tutti i livelli, dal vigneto alla cantina, alla fase di imbottigliamento, a quella di promozione e vendita, danno vita alla filiera vino in nome della tradizione e di scelte che si adeguano alle nuove esigenze dei consumatori e a equilibri di mercato in costante evoluzione>>. E poiche' sul palco c'erano anche il presidente della Provincia, Raffaele Costa, l'assessore regionale all'Agricoltura, Mino Taricco, e il presidente del Consorzio di tutela del Barolo e Barbaresco, Claudio Rosso, Dardanello ha colto l'occasione per rilanciare la proposta di affidare all'ente camerale la gestione tecnica del piano controlli che sta portando alla fascetta per tutte le bottiglie a denominazione di origine: <<Se fossimo noi l'ente terzo incaricato dal Consorzio e dalla Provincia - ha detto il presidente -, saremmo in grado di ridurre i costi del 50 per cento, facendo spendere circa 350 mila euro invece dei 650 mila ipotizzati da un altro organo>>. Le nuove annate di Barolo, Barbaresco e Roero alla prova dei palati internazionali piu' severi e influenti. Mentre gli operatori del turismo enogastronomico stanno contrattando domande e offerte alla Biteg, la borsa internazionale in corso alla tenuta Fontanafredda di Serralunga, ecco i selezionatissimi giornalisti e buyer in arrivo da tutto il mondo per Alba Wines Exhibition, l'appuntamento con le degustazioni alla cieca e in anteprima dei vini a base Nebbiolo, organizzato dall'associazione Albeisa. La quattordicesima edizione inizia' domani e proseguira' fino a venerdi' con una formula ormai ampiamente collaudata: nelle sale asettiche e silenziose del Palazzo Mostre e Congressi di Alba sessanta giornalisti giunti da Stati Uniti o Giappone, Gran Bretagna, Spagna, Austria o Brasile, oltre che dall'Italia, metteranno a confronto 300 vini presentati da 160 produttori di Langa e Roero. L'ordine di degustazione prevede il Roero 2006, il Barbaresco 2006 e il Barolo 2005, oltre a preziose riserve. Si chiama Thierry Stie'venart il funzionario dell'Unione Europea che per cinque giorni e' stato ospite della Cantina sociale del dolcetto di Clavesana. Un'occasione per parlare di piccole e medie imprese <<per le quali l'Europa dev'essere vista come un'opportunita', non un impedimento>> sottolinea la direttrice Anna Bracco. Stie'venart ieri ha concluso la visita con una conferenza stampa in Cantina, dove ha spiegato il

programma di <<Esperienza Impresa Pee>>, progetto dell'Ue per lo sviluppo della piccole e medie imprese. <<In zona e non solo, ci sentiamo spesso troppo lontani dall'Europa - conclude Anna Bracco -. Mentre ha imparato a conoscere la nostra realta', Stie'venart ci ha permesso di conoscere piu' da vicino il loro modo di lavorare e le linee guida delle direttive europee. E' importante che le piccole aziende le considerino per un maggior radicamento al presente e uno sguardo al futuro>>. \